



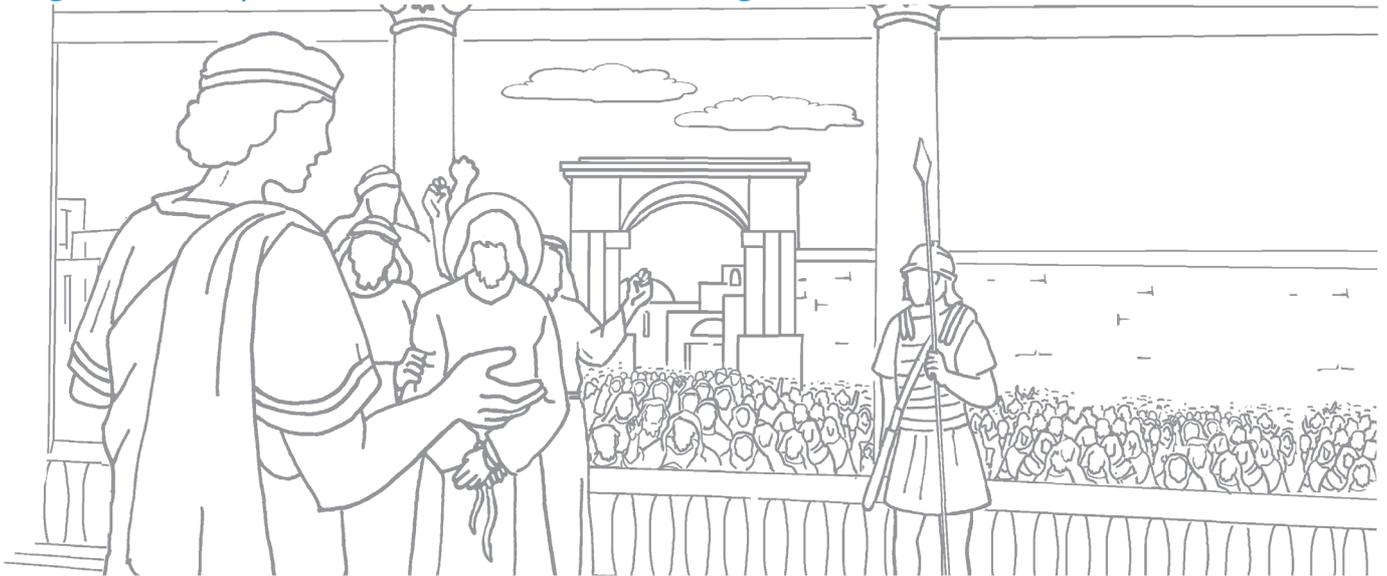
*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

IL MIO REGNO NON È DI QUESTO MONDO

Dal Vangelo secondo Giovanni 18,33b-37

1 In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».



2 Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».





3 Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re.

Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Gioca e incidi nel cuore il Vangelo

Mentre Pilato interroga Gesù e il sommo sacerdote Caifa chiede la sua morte, si compie pienamente nel Figlio di Dio la volontà del Padre Celeste. La vera vittoria di Gesù, la sua vera regalità è la sua fedeltà al Padre sino alla morte in Croce. Dio Padre, risuscitando Gesù da morte, l'ha stabilito Re dell'universo e l'ha posto sul trono del suo Regno eterno: "per questo è nato, per questo è venuto nel mondo".

Un re di Persia si recava nella sua casa in montagna. Portava con sé i giovani paggi, i cortigiani, i servi, tutta la coorte e, in uno scrigno, le perle più preziose: il suo tesoro.

Una grande carovana di cammelli e di cavalli camminava lentamente lungo le rocce e si inerpicava su una mulattiera quando il cammello che portava lo scrigno inciampò e cadde. Lo scrigno si rovesciò e, battendo contro una pietra appuntita, si sfasciò.

Tutte quelle gemme uscirono, spargendosi ovunque... Ci fu sul sentiero un seminato di perle sfavillanti, di colori incantevoli che scintillavano al sole. Tutti si fermarono. Il re si volse, vide quel lampeggiare di pietre e, con un gesto di generosità, stendendo la mano disse: «Prendetele, sono vostre!». Tutti si precipitarono ad arraffare avidamente quelle perle scintillanti al sole. Il re riprese il sentiero, lentamente, sul suo cavallo. Ad un tratto sentì dietro di sé lo scalpito di un cavallo, un solo cavallo. Si voltò a vedere: era un giovane paggio. Il re lo guardò ammirato: «Non ti sei fermato a raccogliere le perle?». Con un lampo di gioia negli occhi, fieramente, il giovane rispose: «No: io seguo il Re!».

Spesso anche noi siamo attirati e affascinati da ciò che sembra brillare... Ma è molto meglio seguire Gesù: unico, vero Re, e portare la sua Croce con amore. Gesù ha vinto il peccato e la morte morendo in Croce per noi, perché è Re di amore. Attende da noi il dono più favoloso che possediamo: il cuore.



Quando Pilato interroga Gesù: «Tu sei re?», Gesù risponde: «Tu lo dici, io sono Re». Ma poco prima Gesù aveva detto qualcosa di molto importante sul suo regno. Vuoi scoprire ciò che ha detto? Ritrascrivi nel quadrante, una per volta, tutte le lettere nelle perle della corona, seguendo il numero corrispondente. A gioco finito, leggi la soluzione dentro le perle della corona.

